

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL GIORNO 29.1.2010**

Il giorno 29 del mese di gennaio dell'anno 2010, alle ore 11.10, presso la Sala del Consiglio di Palazzo Conventati si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale n 661 del 20 gennaio 2010 e con nota rettorale n. 922 del 25.1.2010 relativa all'integrazione dell'od.g., che all'inizio della seduta risulta composto come segue:

qualifica	Cognome e nome	presenze
Rettore	Sani Roberto	P
Pro-Rettore	Lacchè Luigi	P
Direttore Amministrativo	Maria Grazia Copponi	P
Professori I fascia	Montella Massimo	A
	Menghi Carlo	P
	Totaro Francesco	P
Professori II fascia	Corti Ines	P
	Rondini Andrea Raffaele	P
	Fioretti Donatella	P
Ricercatori	Rivetti Giuseppe	P
	Socci Claudio	P
	Ferranti Clara	P
Personale Tecnico-amm.vo	Di Tizio Barbara	P
	Pasqualetti Giorgio	P
Studenti	De Lucia Federico	A
	Sorichetti Emanuele	P
Comune	Meschini Giorgio	A
Provincia	Capponi Franco	A
Revisori dei Conti	Franceschetti Franco	P

	Bernardo Franco	A
	Francalancia Angelo	P
	Marrè Brunenghi Luigi	A
	Morena Donato	P
	Pignani Gabriella	A
	Tolomei Patrizia	A
	Ambrosini Biancamaria	P

Verbalizza il Direttore Amministrativo dott.ssa Maria Grazia Copponi.

Il Rettore-Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Comunicazioni;**
- 2. Approvazione verbale seduta precedente;**
- 3. Ratifica decreti;**
- 4. Area Ricerca Scientifica e Alta Formazione:**
 - 4.1 Corsi post lauream – congelamento iscrizione e tassa relativa
 - 4.2 Modifica Statuto Scuola di Dottorato e del Regolamento in materia di dottorato di ricerca
- 5. Area Economale e Tecnica:**
 - 5.1 Collaudo Palazzo ex Menichelli
 - 5.2 Autorizzazione alla proposta di transazione con la proprietà Moretti limitrofa al Polo Didattico ex Menichelli
 - 5.3 Lavori di manutenzione straordinaria edificio in Via Crescimbeni, 20
- 6. Area Affari Generali:**
 - 6.1 Commissione Etica – rinnovo – t.a. 2009/2012
 - 6.2 Consiglio di Amministrazione della Fondazione “Contessa Volponi e Fratelli Primavera” – designazione rappresentante del C.d.A.
 - 6.3 Scuola di Specializzazione in Beni storici artistici – Regolamento - modifica
 - 6.4 Centro internazionale di Documentazione, ricerca e formazione sulla teoria delle intelligenze multiple e le sue applicazioni: istituzione e approvazione statuto
 - 6.5 Istituto Matteo Ricci per le relazioni con l’Oriente – contributo e quota associativa – anno 2010
 - 6.6 Celebrazioni del IV Centenario dalla morte di Padre Matteo Ricci – contributi iniziative
 - 6.7 Convenzione Centro Studi Americani – rinnovo

- 6.8 Convenzione Musicultura - rinnovo
- 6.9 Convenzione con Comune di Jesi
- 7. Settore personale tecnico amministrativo:**
 - 7.1 Contratto di collaborazione
 - 7.2 Inquadramento n. 3 unità nella Categoria EP Are Amministrativa-gestionale
- 8. Centro di Servizio di Ateneo per i Rapporti Internazionali:**
 - 8.1 Accordo bilaterale Università di Minsk (Bielorussia)
 - 8.2 Accordo bilaterale Università Nacional De Chilechito (Argentina)
 - 8.3 Convenzione con il Coasit (Comitato Assistenza Italiani – Australia)
 - 8.4 Attivazione di una Summer School – convenzione con Edulingua
 - 8.5 Convenzione con il Servizio Eures della Provincia di Macerata
 - 8.6 Accordo bilaterale Universidad Nacional De Lanús (Argentina)
- 9. Centro Edizione Università di Macerata:** Modifiche al Regolamento del CEUM e delle Pubblicazioni scientifiche di Ateneo;
- 10. Scarichi inventariali.**

1. Comunicazioni

Il Rettore fornisce ai Consiglieri le seguenti comunicazioni:

- In data 19 gennaio il Rettore e il Direttore Amministrativo hanno avuto un incontro con le rappresentanze sindacali provinciali e nazionali per illustrare il contenuto dell'accordo di programma tra MIUR, gli Atenei di Macerata e Camerino e la Provincia di Macerata. A seguito del dibattito instauratosi, analogamente a quanto avvenuto in un precedente incontro avuto tra le OO.SS. ed il Rettore dell'Università di Camerino, si è concordato che alle sedute del CUM aventi ad oggetto temi d'interesse sindacale sarà fatta precedere una riunione di concertazione con le OO.SS..

La sottoscrizione del documento da parte del Ministro Gelmini, prevista per i prossimi giorni, darà inizio alle attività connesse al progetto.

- In relazione al ricorso promosso dal Dott. Dino Buoncristiani dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio avverso il provvedimento rettorale di rigetto dell'istanza di riapertura dei termini concorsuali per la partecipazione alla procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza – settore IUS 15 – Diritto Processuale Civile (luglio 2008), il Giudice Amministrativo ha depositato, in data 12 dicembre 2009, la Sentenza n. 12841/2009.

Il Tribunale, condividendo gli argomenti portati dal nostro difensore Prof. Avv. Francesco De Leonardis a sostegno del provvedimento adottato dall'Ateneo, ha

ritenuto del tutto infondate le censure avanzate dal Dott. Buoncristiani, confermando in tal modo la legittimità dell'operato dell'Amministrazione.

In particolare il Collegio, premessa la riconducibilità della decisione sulla riapertura dei termini concorsuali nell'alveo dei provvedimenti di natura discrezionale, ha ritenuto il diniego adeguatamente motivato e adottato dall'Ateneo a conclusione di un percorso logico sufficientemente dettagliato.

Purtroppo, nonostante l'esito favorevole per l'Ateneo, il T.A.R. ha ritenuto equo disporre l'integrale compensazione delle spese di giudizio.

- In questi giorni è stata ufficializzata l'assegnazione dei PRIN. Si tratta di un risultato estremamente positivo per l'Ateneo in quanto abbiamo ottenuto il finanziamento di tre progetti nazionali riconducibili ai Prof.ri Sani, Adornato e Paci. Il progetto Sani ha ricevuto l'assegnazione più cospicua di tutta l'Area 11.

Inoltre, al di là dei tre progetti nazionali, l'Ateneo di Macerata rappresenta uno dei poli impegnati in ulteriori tredici PRIN sovvenzionati. Per questi progetti i docenti di riferimento sono i Prof.ri Adornato, Bonafin, Borraccini, Cinelli, Di Cosimo, Fabrini, Frenguelli, Meyer, Mignini, Paci, Pollastrelli, Porcu e Sani.

- Il Senato Accademico, nella seduta del 26 gennaio u.s., ha designato il Prof. Pietro Costa quale membro del Comitato Scientifico della Scuola di Studi Superiori "G. Leopardi". La nomina è avvenuta in sostituzione del Prof. Paolo Grossi, dimessosi in considerazione dell'impegno sopraggiunto presso la Corte Costituzionale. L'incarico presso il Comitato Scientifico è stato conferito al Prof. Grossi per il residuo periodo riconducibile al triennio 2008/2011.

- Sempre nella seduta del 26 gennaio il Senato Accademico ha nominato i Prof.ri Gianluca Contaldi e Mariano Cingolani quali componenti della Commissione Etica per il triennio accademico 2009/2012.

- Il Senato Accademico ha inoltre ridefinito la composizione della Commissione Atti Normativi nominando i docenti Francesco De Leonardis, Francesco Gambino, Claudia Cesari, Maurizio Sciuto, Luigi Cozzolino e Erik Longo. Il Prof. De Leonardis, in qualità di delegato del Rettore, eserciterà le funzioni di Presidente in seno all'organo.

2. Approvazione verbale seduta precedente

Il Rettore sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la bozza di verbale della seduta del 22.12.2009.

La Dott.ssa Di Tizio e il Dott. Pasqualetti chiedono ed ottengono l'integrazione del verbale con alcuni interventi non riprodotti nella stesura condotta ad approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione,

dopo aver esaminato la bozza del verbale del 22.12.2009;

con voti favorevoli unanimi;

approva il verbale della seduta del 22.12.2009.

3. Ratifica Decreti

Il Consiglio di Amministrazione,
sui Decreti Rettorali sotto indicati delibera come segue:

D.R. n. 1234 del 11.12.2009 Autorizzazione pagamento della fattura n. 15/9 del 30.10.2009 già liquidata dal Direttore di Istituto per l'esecuzione del servizio di restauro e risanamento di antichi volumi appartenenti al patrimonio librario dell'Istituto di Diritto romano.

Ratificato all'unanimità.

D.R. n. 1249 del 21.12.2009 Espletamento procedura di gara inerente il "servizio di stampa e compilazione manuale dei diplomi e titolo di studio universitari rilasciati dall'Università degli Studi di Macerata".

La Dott.ssa Di Tizio esprime quanto segue: "L'oggetto del DR è di stretta competenza del CdA anche in relazione all'ingente impegno finanziario (peraltro sprovvisto del visto di Ragioneria) che comporta. D'altro canto, considerato che le unità di personale assegnate alla struttura assegnataria dei compiti oggetto del decreto sono 36 (ancorché molte di queste assegnate ai servizi di accoglienza), non può accettarsi, a giustificazione del mancato avvio delle procedure di gara oggetto del provvedimento, il fatto che gli uffici competenti abbiano dovuto occuparsi nell'anno 2009 di ulteriori due procedure di gara europee. Per il futuro, pertanto, si invita l'Amministrazione a valutare attentamente l'opportunità di autorizzare il part-time ai Responsabili di strutture complesse, quale quella dell'Area Economale e Tecnica, cui corre l'obbligo di programmare le varie attività di competenza sulla base di uno scadenziario preciso. Per questi motivi si esprime voto contrario."

Al termine della discussione il Decreto viene ratificato con il voto contrario della Dott.ssa Di Tizio.

D.R. n. 1251 del 21.12.2009 Conferimento mandato all'avv. Francesco de Leonardis per attività di consulenza in relazione alla richiesta della Sielpa s.r.l. di cessione di diritto di superficie ad una società di leasing, modificando le condizioni contrattuali dell'atto di concessione per la

costruzione e la gestione del complesso notatorio di Fontescodella.

La Dott.ssa Di Tizio interviene come segue: “Considerato che il decreto risulta datato 21 dicembre e che il conferimento dell’incarico di consulenza oggetto del provvedimento avrebbe potuto essere discusso nella seduta del CdA tenutasi il giorno successivo e, altresì, tenuto conto della rinuncia, per impossibilità sopravvenuta, all’incarico successivamente comunicata dall’affidatario tanto da dover ricorrere un mese dopo ad altro consulente, si esprime voto contrario ritenendo mancare i requisiti di necessità e di urgenza propri di tali provvedimenti.”.

Il Decreto viene ratificato con il voto contrario della dott.ssa Di Tizio e l’astensione del dott. Pasqualetti.

D.R n. 1252 del 23.12.2009
Ratificato all’unanimità.

Variazioni di bilancio.

D.R. n. 1264 del 31.12.2009
Ratificato all’unanimità.

Variazioni di bilancio.

D.R. n. 77 del 14.01.2010

Affidamento lavori di realizzazione dell’impianto fonia e dati presso l’immobile ex Menichelli di Via Pescheria Vecchia e di Via Armaroli - Macerata alla Ditta Elettrica Meceratense di Franchi & C. s.r.l.

Ratificato all’unanimità.

D.R. n. 98 del 18.01.2010

Approvazione progetto Radio Web di Ateneo – RUM (radio Università di Macerata).

Ratificato all’unanimità.

D.R. n. 100 del 20.01.2010

Annullamento mandato conferito all’avv. Francesco de Leonardis con D.R. n. 1251 del 21.12.2009 e conferimento incarico allo Studio Legale Lentini, Placidi & Parteners di Roma nelle persone degli Avvocati Luca Lentini e Giampiero Placidi per l’attività di consulenza in relazione alla richiesta della Sielpa s.r.l. di cessione del diritto di superficie ad una società di leasing,

modificando le condizioni contrattuali dell'atto di concessione per la costruzione e la gestione del complesso notorio di Fontescodella.

Ratificato con il voto contrario della dott.ssa Di Tizio e con l'astensione del dott. Pasqualetti.

La Prof.ssa Corti chiede delucidazioni sul collegamento tra il presente Decreto e quello n. 1251 del 21.12.2009. Il Rettore ripercorre le tappe che hanno caratterizzato la vicenda rappresentando le esigenze legate all'adozione dei provvedimenti oggi portati a ratifica.

La Dott.ssa Di Tizio: "Si esprime voto contrario sul DR che annulla e sostituisce il DR 1251/09 perché in ogni caso il conferimento dell'incarico non è stato preceduto dall'acquisizione di un preventivo così come già deciso dal Consiglio di Amministrazione".

Al termine del dibattito il Decreto viene ratificato con il voto contrario della Dott.ssa Di Tizio e l'astensione del Dott. Pasqualetti.

D.R. n. 121 del 25.01.2010

Istituzione a.a. 2009/2010 presso la Facoltà di Economia del master di I livello in Economia e legislazione antiriciclaggio, approvazione variazione dell'ammontare della tassa di iscrizione ed emanazione bando.

Ratificato all'unanimità.

4. Area Ricerca Scientifica e Alta Formazione

4.1 Corsi post lauream – congelamento iscrizione e tassa relativa

Il Rettore illustra l'argomento.

L'Ufficio Formazione Post Lauream ha l'esigenza di far fronte a quesiti e richieste da parte di studenti circa la possibilità di poter congelare l'avvenuta iscrizione e quella di utilizzare, nell'edizione successiva, le tasse eventualmente già pagate ad un qualsiasi corso post lauream per gravi motivi.

I motivi che sottendono la richiesta di interruzione temporanea della carriera devono essere debitamente comprovati da idonea documentazione da presentare all'atto della presentazione della domanda di congelamento.

L'Ufficio competente propone di accogliere tale istanza, consentendo agli interessati di riprendere l'attività didattica alla successiva edizione del corso

utilizzando le tasse già versate senza oneri aggiuntivi o di poter optare, nell'eventualità non sia prevista una ulteriore edizione, per la scelta di un corso simile attivo e vicino il più possibile agli obiettivi formativi del corso cui era iscritto prima del congelamento.

Al termine della discussione,

Il Consiglio di Amministrazione,

visto l'art. 5 dello Statuto dell'Università degli Studi di Macerata approvato con D.R. n. 1148 del 20/09/2005;

considerata meritevole di accoglimento tale richiesta;

con voti favorevoli unanimi;

delibera di approvare la proposta presentata dall'Ufficio Formazione Post Lauream di congelare l'iscrizione ad un corso post lauream soltanto per gravi e documentati motivi di famiglia e salute. Sarà premura dell'interessato presentare apposita richiesta per riprendere l'attività didattica alla successiva edizione del corso, se prevista, senza oneri aggiuntivi alle tasse eventualmente già versate o iscriversi ad un corso attivo e attinente alla scelta effettuata in precedenza. Nel caso in cui, al termine del periodo di congelamento, non chiederà di riprendere gli studi, sarà considerato rinunciatario e decadrà dal diritto alla prosecuzione degli stessi. In caso di mancata riattivazione del corso la quota versata non verrà restituita.

Entra il Prof. Montella.

4.2 Modifica Statuto Scuola di Dottorato e del Regolamento in materia di dottorato di ricerca.

Il Rettore illustra l'argomento attribuendo al Direttore Prof. Cingolani e ai colleghi della Scuola il prezioso merito di aver dato corpo, in questi ultimi anni, ad un considerevole processo di ottimizzazione e potenziamento della Scuola di Dottorato.

L'ipotesi di riorganizzazione prevede la trasformazione dei trentuno corsi attualmente attivi in cinque corsi corrispondenti alle aree scientifico disciplinari previste dal CUN. Tale soluzione, oltre a garantire la razionalizzazione dell'offerta, produrrà conseguenze positive anche in relazione ai parametri utilizzati dal Ministero per finanziare le Scuole di Dottorato, in particolare inciderà sul rapporto tra numero di corsi attivi e borse erogate.

Il Rettore ripercorre il contenuto della relazione fornita dal Direttore della Scuola di Dottorato, che viene trascritta di seguito.

“La Giunta della Scuola di Dottorato ha deliberato su una ipotesi di modifica dell'intera organizzazione del Dottorato di Ricerca nel nostro Ateneo sulla base dei seguenti presupposti elaborati dal Direttore della SDA:

- il primo di essi è semplicemente "quantitativo" ed è sostenuto dal fatto che presso il nostro Ateneo sono attualmente attivi 31 corsi di dottorato, analogamente

all'Università di Padova. Certamente questo fatto richiede una riflessione, che se fosse esclusivamente "numerica", dovrebbe portare, già da sola, ad una contrazione dei corsi a non più di 5-6. Basti ricordare, solo come dato storico, che quando i Corsi di Dottorato erano autorizzati dal Ministero, presso la nostra Università ne erano attivati proprio 5. Sembra, quindi, chiaro che esisteva un problema generale di "numero" che non poteva più essere eluso;

- la seconda indicazione di contesto è data dal fatto che il Ministero finanzia i Corsi di Dottorato sulla base di alcuni parametri (rapporto n. borse/n. corsi, rapporto n. dottorandi/n. borse, rapporto n. borse bandite/n. borse finanziate dall'esterno). Rispetto a tali parametri la gestione degli ultimi anni della Scuola di Dottorato ha tentato di migliorare il secondo ed il terzo (che purtroppo sono però quelli che incidono di meno sul finanziamento ministeriale), facendo il possibile relativamente al primo (che è il più importante), con moltissimi sacrifici, con moltissime discussioni e con alcune incertezze. Quanto fatto relativamente a tale parametro, molto dal punto di vista della fatica, poco dal punto di vista dei risultati (i Corsi sono stati ridotti a 18) non ha impedito che il finanziamento ministeriale scendesse dal 60% circa a poco meno del 40%. Si ricordi che si tratta complessivamente di un costo annuo pari a oltre 2 milioni di euro, sui quali il finanziamento ministeriale interviene ora per poco meno del 40%. Alla Giunta è sembrato assolutamente necessario intervenire sul primo parametro, riducendo fortemente il numero dei corsi di dottorato e mantenendo inalterato il numero delle borse.

La strategia elaborata dalla Giunta, dopo un vivace dibattito, è sembrata quella più idonea a contemperare tutte le esigenze, soprattutto conservando l'autonomia dei curricula e la loro visibilità dal punto di vista scientifico specifico. Infatti la riforma prevede sia possibile ottimizzare la proposta di razionalizzazione facendo equivalere la denominazione dell'Area a quella del corso di Dottorato, all'interno del quale tutti gli attuali corsi ne diventerebbero i nuovi curricula. La Giunta propone di mantenere la Scuola Unica, suddivisa in n. 5 corsi di Dottorato corrispondenti alle attuali Aree scientifico/disciplinari varate dal CUN ed utilizzate nel sistema universitario. Al loro interno si inquadrano i curricula ferme restando le variazioni nelle denominazioni dei singoli curricula, così come verranno indicate dai responsabili delle Aree sentiti i coordinatori degli attuali corsi. Si stabilisce inoltre che ogni curriculum manterrà la propria autonomia organizzativa relativamente al reclutamento, alla gestione, alla programmazione didattico/scientifica e al conferimento del titolo.

Restano ferme le regole in atto presso la SDA relativamente alla possibilità, di ciclo in ciclo, di procedere allo stand-by, ovvero all'accorpamento, ovvero all'eliminazione del singolo curriculum, ovvero a una redistribuzione delle borse in funzione dei risultati delle prove di ammissione e/o di accordi fra i responsabili dei curricula.

La Scuola di Dottorato sarebbe potuta anche andare avanti senza cambiare nulla, nella consapevolezza però che questo avrebbe, con il passare degli anni,

progressivamente ridotto ulteriormente il finanziamento ministeriale, fino a renderlo sostanzialmente marginale.

E' sembrato quindi che chiedere a chi dirige attualmente i dottorati di fare qualche sforzo, senza concretamente perdere nulla, sia il minimo in un periodo quale quello attuale in cui le ristrettezze di bilancio possono divenire penalizzanti. Si tratterebbe, peraltro, di uno sforzo esclusivamente organizzativo, in quanto ciascun curriculum potrebbe continuare a funzionare come meglio crede, anche relativamente al numero dei docenti presenti nel collegio (sostanzialmente come prima). Anche le difficoltà regolamentari paventate sembra possano essere considerate superate dai due testi revisionati in modo che, con la collaborazione di tutti, nel comune interesse di veder meglio soddisfatto il parametro principe sul quale il ministero conferisce i finanziamenti, sia consentito al Dottorato ed ai curricula di continuare ad operare in condizioni di autonomia scientifica, organizzativa e di reclutamento e di solidità economica, così come è stato in passato.

La riforma salvaguarda tutti quegli aspetti che stanno doverosamente a cuore a chi i Corsi organizza e dei quali è responsabile (visibilità scientifica, importanza dei progetti di ricerca, rilevanza delle collaborazioni con altri atenei, qualificazione dei colleghi dei docenti, appetibilità nei confronti delle altre proposte provenienti da altri atenei, etc).

Gli organi della Scuola di dottorato, inoltre, chiedono che a ciascun curriculum attivato nell'ambito del corso di Dottorato venga garantita una quota di funzionamento di € 2.500,00. Tale quota sarà gestita, come attualmente, dai Dipartimenti di riferimento.

A fronte della globale razionalizzazione della Scuola e dei corsi, il Direttore, infine, si era impegnato presso la Giunta e il Consiglio della Scuola a proporre agli organi di governo di Ateneo la definitiva eliminazione della quota di cofinanziamento a carico di Istituti e Dipartimenti sulle borse di studio assegnate, realizzando in tal modo la totale equiparazione tra gli stessi.”

Il Dott. Pasqualetti interviene come segue: "Ferma restando l'approvazione del contenuto sostanziale della delibera proposta, sottopongo all'attenzione del Consiglio come la stessa preveda la modifica del regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca.

Tale modifica viene proposta dopo che il Senato Accademico si è già pronunciato sulla stessa, nella seduta del 26 gennaio scorso.

A questo riguardo ritengo necessario fare presente (questa considerazione è relativa anche al successivo punto 6.3 dell'ordine del giorno) che pressoché costantemente, nella prassi abituale, i nuovi regolamenti o le modifiche ai regolamenti già vigenti vengono portati, nella stessa sessione, prima alla deliberazione del Senato Accademico e poi a quella del Consiglio di Amministrazione. Ciò costituisce un'evidente violazione dell'art. 8 dello Statuto di autonomia, che con estrema chiarezza stabilisce che i regolamenti, salve specifiche eccezioni indicate dalla stessa

norma, sono approvati e modificati a maggioranza assoluta dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione. Lo Statuto dunque, senza alcuna possibilità di interpretazioni difformi, individua nel Senato Accademico l'organo competente per l'approvazione dei regolamenti, mentre il Consiglio di Amministrazione si limita a esprimere un semplice parere nell'iter di approvazione degli stessi.

Il parere, per sua stessa natura, deve essere espresso prima dell'approvazione definitiva: ciò richiede che gli schemi di regolamento e le modifiche di regolamenti in essere siano portati prima alla valutazione del Consiglio di Amministrazione e solo successivamente all'approvazione del Senato Accademico, che sarà, tra l'altro, chiamato a valutare con attenzione eventuali osservazioni o rilievi formulati da parte del Consiglio di Amministrazione e che negli stessi potrà trovare ausilio per la formazione del proprio giudizio.

Mi rendo conto che questo iter corretto porterà ad un allungamento dei termini per l'approvazione dei regolamenti di Ateneo; ma d'altra parte, non essendo di norma un regolamento un atto connotato dai caratteri dell'urgenza, vorrei che le diverse strutture fossero richiamate ad una più stretta osservanza delle disposizioni dello Statuto".

Il Rettore fa presente che chiederà all'Ufficio Legale di predisporre una circolare per le strutture interessate.

Il Dott. Franceschetti, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, sempre su tale questione sottolinea l'opportunità di chiarire nel provvedimento che il parere del Consiglio di Amministrazione viene reso a ratifica della decisione assunta dal Senato Accademico.

Il Prof. Menghi fa presente che nel recente incontro avuto presso la Scuola di Dottorato si è discusso anche dei finanziamenti ministeriali. Sarebbe che almeno su tale versante il MIUR non sia intervenuto con tagli alle risorse. Ricorda, con qualche preoccupazione, che in base all'accordo di programma siglato tra Ateneo, MIUR, Provincia di Macerata e Università di Camerino, si dovrà a breve intervenire per riformare statuto e regolamenti della Scuola di Dottorato.

Al termine della discussione,

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la L. 03 luglio 1998, n. 210;

visto il DM 30 aprile 1999, n. 224 "Regolamento recante norme in materia di dottorato di ricerca";

visto lo Statuto della Scuola di Dottorato di Ricerca

visto il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca;

vista la delibera della Giunta della SDA in data 18/11/2009;

vista la delibera favorevole del Consiglio della SDA in data 13/01/2010;

tenuto conto della delibera adottata dal Senato Accademico in data 26/01/2010, in relazione della quale il Consiglio si esprime oggi a sanatoria del procedimento previsto dall'art. 8 dello Statuto di autonomia;

con voti favorevoli unanimi;

delibera:

- dare parere favorevole alla modifica dello Statuto della Scuola di Dottorato, di cui al DR n. 1298 del 19/10/2005 conformemente al testo allegato;
- di dare parere favorevole alla modifica del Regolamento in materia di Dottorato di ricerca, di cui al DR n. 953 del 16/07/2007 e.s.m. conformemente al testo allegato;
- di dare parere favorevole all'assegnazione a favore di ciascun curriculum attivato nell'ambito del corso di Dottorato di una quota di funzionamento dell'importo di €2.500,00 in sede di istituzione;
- di dare parere favorevole alla definitiva eliminazione della quota di co-finanziamento a carico di Istituti e Dipartimenti sulle borse di studio assegnate a partire dall'istituzione del ciclo XXVI.

5. Area Economale e Tecnica

La trattazione dei punti all'ordine del giorno per l'Area Economale e Tecnica è rinviata al prossimo Consiglio di Amministrazione.

6. Area Affari Generali

6.1 Commissione Etica – rinnovo triennio accademico 2009/2012

Il Rettore illustra l'argomento facendo presente che il Senato Accademico, nella seduta del 26.01.2010, in virtù di quanto previsto dall'art. 12 del Codice di comportamento etico nei rapporti con soggetti esterni, ha designato i Prof.ri Contaldi e Cingolani quali membri della Commissione Etica.

Dalla discussione emergono alcune proposte di designazione.

La Dott.ssa Di Tizio dichiara di esprimere voto contrario in quanto nella rosa dei nominativi proposta per il rinnovo della Commissione non è stato ritenuto di prendere in considerazione la possibilità, prevista dal Regolamento, che tra i suoi componenti di nomina consiliare ce ne fosse uno riconducibile alla rappresentanza del PTA o degli Studenti.

Concluso il dibattito,

Il Consiglio di Amministrazione,

Visto lo Statuto di Ateneo;

visto il Regolamento di organizzazione;

visto il D.R. n. 1432 del 5.12.2007 di emanazione del Codice di comportamento etico nei rapporti con soggetti esterni, ed in particolare l'art. 12 relativo alla composizione della Commissione etica;

tenuto conto che nello stesso si specificano le modalità di costituzione della Commissione e quelle di sostituzione dei relativi componenti;

verificato che è scaduto il periodo di durata in carica dell'intera Commissione, la quale ha durata di un triennio accademico contestualmente agli organi che presiedono alla sua formazione;

rilevato che nel decreto rettorale n. 1433 del 5.12.2007 di costituzione il termine di scadenza era stato fissato erroneamente al 31.10.2010;

vista la delibera del Senato Accademico del 26.1.2010;

con l'astensione dei proff. Montella, Menghi, Totaro e il voto contrario della dott.ssa Di Tizio;

delibera di designare quali componenti della Commissione etica, di cui all'art. 12 del suddetto Codice, per il triennio accademico 2009/2012 i seguenti membri:

- prof. Francesco Totaro Presidente
- prof. Massimo Montella
- prof. Carlo Menghi

6.2 Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Contessa Volponi e Fratelli Primavera" – designazione rappresentante del C.d.A.

Il Rettore introduce l'argomento.

Il Consiglio di Amministrazione,

Visto il D.R. n. 205 del 6.2.2007 con il quale è stato costituito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Contessa Cristina Volponi e Fratelli Francesco e Tommaso Primavera";

considerato che l'art. 3 dello Statuto della Fondazione prevede che nel proprio Consiglio di Amministrazione, vi sia un rappresentante del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Macerata designato dal medesimo per un biennio;

considerato che con D.R. n. 1099 del 30.10.2009 è stata rinnovata la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Università per il triennio accademico 2009/2012;

con l'astensione della prof.ssa Corti;

delibera di designare la prof.ssa Ines Corti quale rappresentante di questo Consiglio nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Contessa Cristina Volponi e Fratelli Francesco e Tommaso Primavera" per la durata di un biennio.

6.3 Scuola di Specializzazione in Beni storici artistici – Regolamento – modifica

Il Rettore illustra l'argomento.

La Dott.ssa Di Tizio dichiara quanto segue:"Si esprime voto contrario sia per i rilievi di carattere procedurale già evidenziati dal Dr. Pasqualetti in sede di discussione del

punto 4.2, sia per il fatto che il Regolamento, così come modificato, prevede l'assegnazione alla Scuola di un Segretario Amministrativo che, avendo specifiche competenze e responsabilità amm.ve, viene assegnato solo alle strutture con autonomia di bilancio. In ogni caso, non si vede perché la Scuola non possa avvalersi del personale già assegnato alla Facoltà di Beni Culturali presso la quale è istituita.”.

Al termine della discussione,

Il Consiglio di Amministrazione,

visto il D.R. n. 1580 del 27.12.2007 di istituzione ed attivazione della Scuola di Specializzazione in beni storici artistici;

visto il D.R. n. 1270 del 16.12.2008 di emanazione del Regolamento della Scuola di specializzazione in beni storici artistici;

viste le delibere del Consiglio della Scuola in parola del 29.4.2009 e del 10.9.2009, con le quali sono state approvate modifiche al Regolamento della Scuola;

tenuto conto della delibera adottata dal Senato Accademico in data 26/01/2010, in relazione della quale il Consiglio si esprime oggi a sanatoria del procedimento previsto dall'art. 8 dello Statuto di autonomia;

con il voto contrario della Dott.ssa Di Tizio e l'astensione del Prof. Rivetti;

delibera di dare parere favorevole, per quanto di competenza, alle modifiche apportate dal Consiglio della Scuola al Regolamento della Scuola di Specializzazione in Beni Storici Artistici, di cui si allega il testo con le modifiche di cui trattasi.

6.4 Centro internazionale di Documentazione, ricerca e formazione sulla teoria delle intelligenze multiple e le sue applicazioni: istituzione e approvazione statuto

Il Rettore introduce l'argomento lasciando la parola al pro-Rettore Prof. Lacchè il quale fornisce dettagli in merito alla struttura in questione.

Il Dott. Pasqualetti: "Rilevo che lo statuto del Centro allegato allo schema di delibera prevede, nell'articolo dedicato agli organi del Centro, l'approvazione, da parte degli stessi, di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo. Tali atti sono gli atti fondamentali di una struttura dotata di autonomia contabile, quale non può essere, ai sensi del regolamento di amministrazione e finanza e del regolamento di organizzazione, un centro intradipartimentale di ricerca; questo, tutt'al più, potrà disporre di un proprio stanziamento all'interno del bilancio del Dipartimento in cui è incardinato, ma non può certamente avere un proprio bilancio autonomo, riservato invece dal nostro ordinamento, per evidenti motivi, ai soli centri interdipartimentali di ricerca.

Inviterei, dunque, la struttura proponente ad apportare allo statuto del Centro le necessarie modifiche".

Il Rettore e il Prof. Lacchè fanno notare che in realtà i centri intradipartimentali non sono in alcun modo contemplati dalla regolamentazione dell'Ateneo riconducibile agli aspetti finanziario-contabili.

Il Dott. Franceschetti, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, esprime l'esigenza di ricondurre in maniera esplicita l'ambito di operatività finanziario-contabile delle diverse strutture decentrate alle specifiche sezioni del Regolamento generale di amministrazione, finanza e contabilità. Questo per non generare equivoci in futuro.

Dal dibattito emerge l'opportunità di rinviare il punto per svolgere un approfondimento sulla questione e considerare l'ipotesi di intervenire nell'ambito della regolamentazione generale.

Il punto è ritirato.

6.5 Istituto Matteo Ricci per le relazioni con l'Oriente – contributo e quota associativa – anno 2010

Il Rettore illustra l'argomento facendo presente che la delibera ricorre annualmente e si inserisce nella linea dei normali rapporti di collaborazione con l'Istituto Matteo Ricci per le relazioni con l'Oriente.

La Dott.ssa Di Tizio interviene per far notare che dal bilancio allegato in cartella risulta che circa il cinquanta per cento delle risorse economiche sono destinate ai compensi per gli amministratori. Ritiene opportuno, anzi doveroso, fare chiarezza su come vengono impiegate le sostanze elargite dall'Università a sostegno delle iniziative patrocinate dall'Istituto.

Il Rettore ricorda che la questione fu sollevata anche in precedenza dal Consiglio di Amministrazione. In quell'occasione furono richieste delucidazioni al Direttore dell'Istituto, il quale le fornì.

Il Dott. Rivetti anticipa che voterà a favore dell'iniziativa ma esprime alcune perplessità proprio in ordine al rilievo mosso dalla Dott.ssa Di Tizio. Auspica che tale aspetto venga chiarito con l'Istituto diretto dal Prof. Mignini.

Il Prof. Totaro rileva come, in effetti, sia assente una indicazione precisa su come venga utilizzato il finanziamento erogato dall'Ateneo. Non sono state fornite indicazioni a consuntivo che possano essere considerate caratterizzate da dettaglio ed esaustività. Ritiene che questa non sia certamente la migliore prassi dal punto di vista del rigore procedurale nonostante sia da tenere distinto l'apprezzabile impegno dell'Istituto in ambito scientifico.

Il pro-Rettore Prof. Lacchè esprime anch'egli delle perplessità in ordine all'opportunità di finanziare un ente esterno avente identità parauniversitaria. Ritiene che l'Ateneo abbia pieno titolo, in quanto socio fondatore, per sindacare sulle attività dell'Istituto e del comitato.

Il Prof. Menghi è d'accordo in ordine alle riserve espresse dai colleghi ed anticipa la sua astensione.

Il Dott. Franceschetti, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, pur ritenendo dovuta la quota associativa chiede se siano o meno disciplinate le modalità di

erogazione del contributo annuo. Ritiene che il programma delle attività dell'Istituto sia vago dal punto di vista della tempistica di attuazione delle iniziative e non sufficientemente trasparente. Ricorda che in materia di contribuzione ad organismi terzi sarebbe buona prassi provvedere ad una anticipazione parziale del finanziamento posticipando l'erogazione del residuo solo a seguito di precisa rendicontazione sull'utilizzo delle somme.

Il Prof. Montella è dell'opinione che una erogazione suddivisa in più trance potrebbe essere giustificata soltanto nel caso in cui il contributo fosse vincolato nell'utilizzo. Si dovrebbe cioè inibire che i denari provenienti dall'Ateneo siano utilizzati per le spese di funzionamento dell'Istituto.

Il Rettore, stante l'esperienza accumulata negli anni passati, non ritiene praticabile l'ipotesi, formulata dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, di un'erogazione del finanziamento annuo collegata alla rendicontazione delle iniziative programmate. Giudica opportuno procedere da subito all'erogazione della quota associativa e del finanziamento stabilito.

Dalla discussione, considerate le responsabilità gravanti in capo al Consiglio di Amministrazione in materia di gestione delle risorse finanziarie, emerge l'esigenza di acquisire dall'Istituto informazioni di maggiore dettaglio sull'impiego del finanziamento nonché di approfondire gli aspetti giuridici legati al rapporto obbligatorio in essere con l'organismo diretto dal Prof. Mignini. Per tali motivi si decide di rinviare la deliberazione e di acquisire un parere formale da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il punto è ritirato.

6.6 Celebrazioni del IV Centenario dalla morte di Padre Matteo Ricci – contributi iniziative

Il Rettore illustra l'argomento.

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la nota del 17.3.2008 inviata al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sottoscritta dal Vescovo della Diocesi di Macerata, dal Sindaco del Comune di Macerata, dal Presidente della Provincia di Macerata, dal Presidente della Regione Marche e dal Magnifico Rettore di questa Università, relativa alla richiesta di costituzione del Comitato Nazionale che curi le celebrazioni del IV Centenario della morte di Padre Matteo Ricci (1610-2010);

visto il D.R. n. 768 del 1° luglio 2008 con il quale l'Università degli Studi di Macerata ha aderito al Comitato per le Celebrazioni del IV Centenario della morte di Padre Matteo Ricci (1610-2010);

vista la nota di Sua Eccellenza Monsignor Claudio Giuliadori, Vescovo della Diocesi di Macerata, in data 16.10.2009, con la quale comunica il programma definitivo del Convegno Internazionale che si terrà a Macerata nei giorni 4-6 marzo

2010 dal titolo *Scienza, Ragione e Fede. Il genio di Padre Matteo con la collaborazione della Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia, della Curia Generalizia dei gesuiti, dell'Università degli Studi di Macerata, dell'Università cattolica del Sacro Cuore , dell'Istituto Teologico Marchigiano e della Pontificia Università Gregoriana* e per il quale si chiede un contributo da parte di questo Ente di euro 20.000,00;

considerato che, nell'ottobre 2010 si terrà un Convegno internazionale a conclusione del ciclo di eventi culturali, curato direttamente dall'Ateneo, dal titolo *La Chiesa cinese e l'eredità di Matteo Ricci*, per il quale si necessita di uno stanziamento di euro 30.000,00;

verificato che le richieste in essere sono meritevoli di accoglimento, in relazione all'alto valore culturale dell'iniziativa di cui trattasi;

vista la delibera del Senato Accademico del 26.1.2010;

con voti favorevoli unanimi;

delibera:

- di approvare le iniziative di cui in premesse e di accordare un contributo di euro 20.000,00 per la realizzazione del Convegno internazionale che si terrà a Macerata nei giorni 4-6 marzo 2010 dal titolo *Scienza, Ragione e Fede. Il genio di Padre Matteo con la collaborazione della Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia, della Curia Generalizia dei gesuiti, dell'Università degli Studi di Macerata, dell'Università cattolica del Sacro Cuore , dell'Istituto Teologico Marchigiano e della Pontificia Università Gregoriana*;
- di stanziare euro 30.000,00 per la realizzazione del Convegno Internazionale dal titolo *La chiesa cinese e l'eredità di Matteo Ricci* che si terrà a Macerata nel prossimo ottobre 2010.

6.7 Convenzione Centro Studi Americani – rinnovo

Il Rettore introduce l'argomento.

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la convenzione stipulata con il Centro Studi Americani in data 22.4.2008, per una migliore utilizzazione delle attrezzature e dei servizi del Centro al fine di svolgere attività didattiche e di ricerca integrative di quelle universitarie ed allo scopo di realizzare un progetto coordinato di supporto alle attività accademiche nel quadro della riforma universitaria, articolate in attività di tirocinio, documentazione e didattica con la partecipazione dell'Università;

considerato che detta convenzione ha garantito agli studenti dell'Università di accedere all'uso della biblioteca del Centro, nonché di frequentare stage e seminari da questo organizzati e la messa a disposizione dei locali del Centro per iniziative dell'Ateneo, per un costo annuo di €5.000,00;

considerata che detta convenzione è scaduta l'1.1.2010;
vista la nota del 18.1.2010 con cui il Centro Studi American ha proposto il rinnovo della convenzione alle medesime condizioni;
vista la nota del 25.1.2010 con cui il Direttore Tecnico dello SBA ha proposto il rinnovo della convenzione;
considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 26.1.2010 ha espresso parere favorevole;
visto il Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità;
visti gli artt. 1 e 6 dello Statuto;
con voti favorevoli unanimi;
delibera di autorizzare la stipula dell'allegata convenzione con il Centro Studi Americani al fine di utilizzare al meglio le strutture ed i servizi di quest'ultimo, di svolgere attività didattiche e di ricerca integrative di quelle universitarie, di realizzare un progetto coordinato di supporto alle attività accademiche nell'ambito degli studi di americanistica (attività di tirocinio, documentazione e didattica).
La spesa annua di € 5.000,00 graverà sul capitolo "Trasferimenti ad enti esterni convenzionati", conto 19.02.001, bilancio 2010.

6.8 Convenzione Musicultura – rinnovo

Il Rettore illustra l'argomento.

Il Sig. Sorichetti mette in evidenza che 8.000 Euro sono sottratti, in maniera da lui non condivisa, dal fondo destinato alle attività culturali degli studenti. Ritiene la manifestazione di Musicultura molto importante ma non è d'accordo sulle modalità di copertura della sponsorizzazione, tali da sottrarre risorse ad attività importanti per la categoria studentesca e dunque per l'intero Ateneo.

Il Rettore sottolinea la particolare complessità della contingenza storica; le risorse economiche disponibili sono limitate. Ricorda che la manifestazione di Musicultura, oltre a dare esteso risalto all'immagine dell'Ateneo, coinvolge gli studenti in tutta una serie di attività e iniziative ampiamente apprezzate proprio in virtù del sostegno e della collaborazione dell'Università. Purtroppo è necessario fare delle scelte; certamente, ove nel corso dell'anno dovessero emergere possibilità di integrazione del fondo destinato alle attività culturali degli studenti si provvederà in tal senso.

Il Dott. Succi, avendo avuto occasione di collaborare personalmente alle attività di Musicultura, interviene per sottolineare come tale manifestazione sia intimamente aperta al coinvolgimento degli studenti. Sono infatti loro a partecipare e dare stimolo a quasi tutte le attività sviluppate nell'ambito della rassegna. Ritiene che rimanere fuori dall'iniziativa recherebbe danno principalmente agli studenti.

La Prof.ssa Corti esprime accordo sulla bontà del sostegno ad una manifestazione rilevante come quella di Musicultura ma ritiene che non possano essere per essa

sottratti fondi dedicati alle attività culturali degli studenti dell'Ateneo. Per tale motivo anticipa la propria posizione di astensione.

Il Dott. Pasqualetti dichiara: "Pur comprendendo le ragioni della struttura richiedente, mantengo tutte le mie perplessità sull'opportunità di finanziare l'iniziativa in argomento, viste le correnti ristrettezze di bilancio e la linea di rigore adottata con riferimento alle contribuzioni dell'Ateneo a vantaggio di altri enti e istituzioni. Annuncio, pertanto, la mia astensione".

Al termine della discussione,

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la convenzione stipulata con l'Università di Camerino e con l'Associazione Musicultura, in data 28.2.09, intesa ad attivare per l'anno 2009 una collaborazione finalizzata a promuovere l'immagine dei due Atenei in ambito regionale e nazionale tramite mezzi di stampa, radiofonici e multimediali;

considerato che questo Consiglio, nella seduta del 27.2.09, "viste le attuali dinamiche economiche e finanziarie sia a livello nazionale che locale, in un quadro di valutazione generale dei contributi erogati ad enti pubblici e privati", aveva deliberato di non procedere al rinnovo della suddetta convenzione;

viste le considerazioni espresse dal Responsabile del Centro di Ateneo per l'Orientamento con nota del 14/01/2010 con cui si invita a ripensare questa decisione;

considerato che l'esecuzione della convenzione prevede un coinvolgimento attivo di studenti e che pertanto l'università non vede prevalente il rapporto di sponsorizzazione ma quello di avvalersi degli eventi promossi dall'Associazione per offrire forme di didattica integrata e approfondimenti in ambito artistico a favore degli studenti;

vista la proposta di rinnovo per il 2010 che prevede, un impegno di spesa di € 12.000,00 + IVA;

visto l'art. 1 comma 2 dello Statuto;

visto l'art. 74 del Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità e il relativo regolamento di attuazione;

con l'astensione della Prof.ssa Corti, dei dottori Di Tizio e Pasqualetti e del Sig. Sorichetti;

delibera di autorizzare la stipula dell'allegata convenzione con l'Associazione Musicultura, intesa ad attivare per l'anno 2010 una collaborazione finalizzata a promuovere l'immagine dell'Ateneo in ambito regionale e nazionale tramite mezzi di stampa, radiofonici e multimediali, per un importo di €12.000,00 più IVA.

La spesa complessiva di € 14.400,00 graverà, per € 8.000,00 sul conto 05.08.001 "Spese per miglioramento didattica e servizi" del bilancio del Centro d'Ateneo per l'Orientamento, e per i restanti € 6.400,00 sul conto 05.08.001 "Spese per miglioramento didattica e servizi" del bilancio d'Ateneo.

6.9 Convenzione Comune di Jesi

Il Rettore illustra l'argomento.

La Dott.ssa Di Tizio anticipa il proprio voto contrario per le motivazioni già rese nella precedente seduta del 22.12.2009, punti odg 13.1/2, in merito a convenzioni, come questa, aventi ad oggetto prestazioni conto terzi.

Al termine della discussione,

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la determina n. 1762 del 22.12.2009 con cui il Comune di Jesi ha approvato la stipula di una convenzione con l'Università di Macerata per l'attribuzione al Dipartimento di Studi giuridici ed economici, dello studio di fattibilità economica e giuridica di alcuni dei progetti emersi dal piano strategico dello sviluppo economico della città di Jesi;

vista la bozza di convenzione presentata;

considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 26.1.2010 ha espresso parere favorevole;

considerato che il Consiglio di Dipartimento di Studi giuridici ed economici, nella seduta del 27.1.2010 ha espresso parere favorevole individuando quale responsabile del progetto il prof. Diego Piacentino e approvando il relativo piano finanziario;

considerata l'urgenza di addivenire alla stipula di detta convenzione in quanto il progetto viene avviato entro la fine del mese di gennaio 2010;

visti gli artt 1, comma 2 e 6 comma 4 dello Statuto;

visti gli artt. 73 e 74 del Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità e il relativo regolamento applicativo;

con il voto contrario della Dott.ssa Di Tizio;

delibera di autorizzare la stipula della allegata convenzione con il Comune di Jesi per lo studio di fattibilità economica e giuridica di alcuni dei progetti emersi dal piano strategico dello sviluppo economico della città di Jesi.

E' approvato il piano finanziario allegato.

Il prof. Diego Piacentino è nominato responsabile del progetto.

Esce il Sig. Sorichetti.

7. Settore Personale tecnico amministrativo

7.1 Contratto di collaborazione

Il Rettore illustra l'argomento.

Il Dott. Pasqualetti dichiara: "I contratti di collaborazione esterna devono, a mio avviso, subire un sostanziale contenimento da parte dell'Amministrazione, anche alla luce delle più recenti novità normative. Noto, inoltre, che, con la proposta portata

all'attenzione del Consiglio, si intende, di fatto, utilizzare un collaboratore esterno per la funzionalità di un servizio amministrativo ordinario (l'ufficio fiscale di Ateneo): penso che tutti sappiano che proprio queste forme di affidamento a soggetti esterni siano quelle guardate con maggiore disfavore dall'ordinamento, in quanto ci si rivolge a collaboratori, per quanto estremamente qualificati, per l'assolvimento di mansioni amministrative istituzionali, che dovrebbero essere svolte dal personale dipendente.

In più, l'incarico in questione viene conferito, seppure a seguito di una nuova procedura selettiva, in sostanziale prosecuzione di un incarico già svolto da personale esterno nel corso del 2009; qualora, dunque, l'anno corrente non venga utilizzato almeno per affiancare al collaboratore esterno una o più unità di personale interno, al termine del rapporto contrattuale è ragionevole presumere che il problema si porrà nuovamente, e si dovrà nuovamente valutare di affidare ad un soggetto esterno un servizio amministrativo essenziale, con assai poca lungimiranza (la richiesta presentata già parla di "eventuali proroghe").

Infine, ritengo doveroso evidenziare che contratti di collaborazione esterna, ripetuti nel tempo, magari con una stessa persona, possono nei fatti ingenerare aspettative nell'interessato in merito ad una stabile assunzione alle dipendenze dell'Amministrazione, che la legge non consente ma che possono anche condurre a iniziative di vario genere, anche di carattere contenzioso. Per i motivi esposti, mi astengo sul presente punto".

La Dott.ssa Di Tizio sottolinea l'esigenza di formare il personale strutturato tanto da permettere l'acquisizione delle competenze per le quali si è oggi costretti a stipulare contratti con soggetti terzi. Nel caso di specie è necessario evitare che alla scadenza del contratto di collaborazione l'Ateneo si trovi nella situazione di dover nuovamente ricorrere all'esterno.

Il Rettore e il Direttore Amministrativo fanno presente che si tratta di una selezione aperta a chiunque sia in possesso dei requisiti e della professionalità richiesti dal bando. In ogni caso, proprio in considerazione delle esigenze dell'Ateneo sarà raccomandato alla Responsabile dell'Area Ragioneria di organizzare una forma di affiancamento del soggetto che risulterà affidatario del contratto tanto da permettere l'acquisizione di competenze specifiche da parte del personale incardinato.

Il Direttore Amministrativo ricorda che in ogni caso il contratto verrà inviato presso la Corte dei Conti per essere sottoposto al controllo preventivo di legittimità previsto dalla legge.

Al termine della discussione,

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la nota dell'11.1.2010 del Responsabile dell'Area Ragioneria, con la quale si richiede il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di attività specialistica riguardante vari adempimenti fiscali e contabili da svolgersi presso l'Area Ragioneria;

considerato che la prestazione richiesta, per le sue caratteristiche di alta qualificazione e temporaneità e per il suo collegamento con le competenze attribuite all'Area Ragioneria, è rispondente ai presupposti previsti dalla normativa vigente in materia di collaborazioni esterne alla pubblica amministrazione;

verificata l'indisponibilità del personale interno all'Ateneo a svolgere l'attività in questione;

visto il D.R. n. 841 del 6.7.2009, modificato con D.R. n.978 del 26.9.2009, recante il vigente regolamento d'Ateneo per l'affidamento a terzi di incarichi di collaborazione;

visto l'art. 7 commi 6 e 6-bis del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

visto l'art.3, comma 1 della Legge 14.1.1994 n.20 "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti" modificato dall'art. 17, comma 30 del D.L. n.78/2009, convertito con Legge 102/2009;

verificato il rispetto del limite di cui all'art.3, comma 80 di cui alla legge 244/2007;

con l'astensione del Dott. Pasqualetti;

delibera per le finalità indicate in premesse, è autorizzato l'avvio di una selezione per la stipula di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa della durata di un anno per lo svolgimento di attività specialistica riguardante vari adempimenti fiscali e contabili da svolgersi presso l'Area Ragioneria, per un compenso massimo a.l. di €17.500,00 al netto degli oneri c.a.;

La spesa complessiva di €22.300,00 graverà sul capitolo 03.07.001 "Incarichi e collaborazioni" del Bilancio 2010.

7.2 Inquadramento n. 3 unità nella Categoria EP Area Amministrativa-gestionale

Prima di affrontare l'argomento la Dott.ssa Di Tizio manifesta il proprio disappunto per il fatto che la pratica, oggetto di discussione, non fosse ancora disponibile alle ore 17 del giorno, 28 gennaio 2010, precedente alla seduta. Ritiene che l'Amministrazione abbia il dovere di mettere i consiglieri nella condizione di esercitare in modo compiuto il proprio mandato non potendo ridurne il ruolo a quello di meri ratificatori.

Il Rettore e il Direttore Amministrativo illustrano la pratica in discussione rappresentando compiutamente le esigenze che hanno condotto a tale genere di risoluzione. Sono stati valutati tutti gli aspetti legati all'operazione, compresi quelli sulla opportunità e sulla legittimità del provvedimento.

La Dott.ssa Di Tizio prende la parola per esprimere quanto segue: "Si precisa che la nota consegnata dalla sottoscritta su richiesta delle RSU e OO.SS di Ateneo è stata dalle medesime inoltrata via e-mail a tutti i destinatari non appena è stato possibile

farlo essendo, come ovvio, il frutto della sintesi della valutazione di più “teste” successiva all’informativa resa dall’Amministrazione nella seduta di contrattazione del 25 gennaio 2010. Si precisa, altresì, che tale nota non vuole essere altro che il legittimo contributo di chi ha a cuore questo Ateneo, vi opera e ne rappresenta gli interessi non solo di parte.

Ciò premesso, si fa presente che, in primis, il provvedimento appare illegittimo in quanto adottato in contrasto con quanto disposto dall’art. 24 del D.lgs 150/2009 che a decorrere dal 01.01.2010 prevede che le progressioni di carriera possano essere espletate solo attraverso concorsi pubblici con riserva, sui posti disponibili in pianta organica, non superiore al 50% a favore del personale interno. Anche il riferimento a tale norma nel parere “pro veritate” del Prof. de Leonardis per quanto accennato non argomenta in senso contrario.

Secondariamente si fa presente che la prassi adottata finora da questa Amministrazione in casi identici (così come rammentato nel documento fornito dalle rappresentanze sindacali) è stata di diverso avviso e che non si capisce come una diversa valutazione, peraltro in un arco temporale tanto breve, possa giustificare interpretazioni applicative diverse. La giurisprudenza, citata nel predetto parere, a sostegno della volontà espressa dall’Amministrazione nel caso “de quo”, esisteva anche un anno e mezzo fa quando la stessa ha pervicacemente difeso (appellandosi anche a pareri di esperti -come riferito dai rappresentanti del PTA in SA e CdA e verbalizzato in riferimento alla seduta del SA dell’8 luglio 2008, v. intervento del Prof. Adornato) la volontà di non procedere allo scorrimento della graduatoria degli EP, stante la norma impeditiva del bando, procedendo invece a nuove selezioni. Stanti così le cose, in assenza di continuità dell’azione amministrativa, questo scorrimento non può non prestarsi ad essere letto come “di favore”, tanto più che una delle graduatorie in argomento è già stata oggetto, meno di due mesi fa, di una transazione per soli motivi di opportunità.

D’altra parte il fatto che tale scorrimento non comporti alterazioni nell’equilibrio finanziario non è motivo sufficiente per procedervi in questo momento in cui, stante l’Accordo di Programma recentemente stipulato tra gli Atenei di Macerata e Camerino, il contesto operativo è significativamente mutato. Si tratta di un evento di cui non si può non tenere conto anche in relazione ai futuri assetti organizzativi e finanziari, considerato che obiettivo espresso dell’Accordo è quello di una razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie dei due Atenei. Nè si capisce quale contenuto di novità rispetto al recente passato abbiano le cosiddette “esigenze organizzative” in virtù delle quali l’operazione si appalesa come necessaria. Così come non si può ritenere che ulteriori figure di EP, ancorché di supporto all’Amministrazione, possano sostituire le figure dirigenziali di cui l’Ente deve dotarsi per un corretto adempimento dei suoi compiti istituzionali, tanto è vero che a tal fine, ancorché ad oggi i risultati ancora ferma, è stata da tempo bandita apposita procedura di reclutamento.

E' invece a dir poco sconcertante che l'Amministrazione possa decidere di revocare le clausole ostative del bando a quasi due anni di distanza dalla sua emanazione proprio per portare a compimento tale scorrimento. A tale proposito si fa presente che chiunque (compresi coloro che non sono risultati idonei nelle procedure di reclutamento in argomento) possa ambire, tramite nuovo concorso, ai posti messi in scorrimento, ha una posizione giuridicamente rilevante per impugnare le decisioni dell'Amministrazione. Per questi motivi si esprime voto contrario.”.

Il Direttore Amministrativo rappresenta che tutti gli aspetti sollevati dalla Dott.ssa Di Tizio sono stati valutati e considerati; chiarisce, in ogni caso, che nessuno di essi è stato apprezzato tale da incidere sulla legittimità della decisione o tale da inficiare l'esito del contemperamento svolto dall'Amministrazione sugli interessi coinvolti. Le contestazioni mosse non considerano affatto l'incisivo, sopravvenuto, mutamento del quadro normativo in cui l'Università è stata, ed è ancora oggi, costretta suo malgrado ad operare.

Il Dott. Franceschetti fa presente che il Collegio dei Revisori dei Conti si riserva di valutare più approfonditamente gli aspetti coinvolti dalla presente delibera.

Il Prof. Montella interviene per rilevare che stante quanto rappresentato dal Rettore e dal Direttore Amministrativo in merito alle esigenze e all'urgenza, in merito al contenimento dei costi e al generale impatto della decisione, considerata inoltre la valutazione effettuata sull'aspetto della legittimità, anche sostenuta dal parere di un autorevole amministrativista come il Prof. De Leonardis, non ci sarebbero ragioni ostative ad una deliberazione positiva.

Il Prof. Menghi, d'accordo con quanto espresso dal collega Prof. Montella, argomenta in merito al proprio orientamento favorevole.

La Dott.ssa Ferranti esprime rammarico per il fatto che i consiglieri e i sindacati non abbiano avuto la possibilità di riflettere sull'operazione. Il tempo concesso è stato estremamente esiguo tanto da far giungere le determinazioni delle RSU soltanto oggi. Chiede di rinviare la decisione.

Il pro-Rettore Prof. Lacchè e il Prof. Totaro rilevano come il documento presentato dalle rappresentanze sindacali, contenente tra l'altro spunti contraddittori anche rispetto alle posizioni precedentemente assunte, non sia di alcun ausilio al Consiglio di Amministrazione in quanto animato da spirito demolitorio. L'operazione sembra, invece, avere soltanto vantaggi per l'Ateneo non dimenticando che le graduatorie in vigore sono formate da soggetti risultati idonei all'inquadramento a seguito di procedure selettive rigorose.

All'esito della complessa discussione,

Il Consiglio di Amministrazione,

visto il verbale del 25.7.2008 con il quale il CdA ha deliberato l'istituzione di n.13 posti di cat. EP;

visti i Decreti del D.A. n. 160 e n. 161, entrambi del 18.11.2008, mediante i quali sono state indette due selezioni, per titoli ed esami, per l'accesso alla categoria EP;

visti i Decreti del D.A. n. 193 e n. 196, entrambi del 22.12.2008, mediante i quali sono stati approvati gli atti delle selezioni di cui sopra;

considerato che i 4 vincitori sono stati inquadrati nella cat. EP a decorrere dal 30.12.2008;

considerato che, in seguito al ricorso giurisdizionale proposto da uno dei partecipanti avverso la graduatoria risultante dal D.D.A. n.193/2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di giungere ad una transazione che ha comportato l'inquadramento di un'ulteriore unità di personale nella cat. EP dell'Area amministrativa-gestionale, con decorrenza dal 15.12.2009;

considerato che a causa di vari pensionamenti degli ultimi anni, si riscontra attualmente una grave carenza nell'organico di figure apicali che siano in grado di supportare efficacemente l'Amministrazione e gli organi di governo dell'Ateneo;

considerato inoltre che in data 16.12.2009 è pervenuta la domanda di trasferimento presso altro Ateneo di un'unità di cat. EP risultata vincitrice in una delle selezioni sopra menzionate;

stante l'esigenza indifferibile dell'Amministrazione di potersi avvalere della collaborazione di personale altamente qualificato;

considerato che nelle graduatorie per le progressioni verticali in vigore presso l'Ateneo sussistono n. 3 nominativi di personale risultato idoneo ai fini dell'inquadramento nella categoria professionale EP;

considerato che, stante i vincoli di legge e di bilancio, non sarebbe possibile in tempi brevi assumere personale tecnico amministrativo tramite concorso pubblico;

considerato che a causa dei repentini e sensibili mutamenti normativi sopravvenuti in materia di assunzione di personale (Legge 1/2009 e Nota Miur n. 160 del 4 settembre 2009), tali da giustificare la rivalutazione dell'interesse pubblico ispiratore del provvedimento di indizione delle ultime selezioni di progressione verticale, si ritiene di dover soddisfare, in questa fase storica, il fabbisogno di personale apicale mediante l'attingimento dalle graduatorie in vigore approvate con i Decreti D.A. sopra indicati;

considerato che tali inquadramenti comporteranno, da un lato, un evidente sostanziale risparmio economico utile anche ai fini del mantenimento del corretto rapporto tra FFO e assegni fissi, e d'altro lato l'utilizzo di un numero di punti organico estremamente limitato (soli 0,30 p.o.), ad oggi disponibili;

considerato che una delle idonee risultanti dalla graduatoria approvata con il D.D.A. n.193/2008 attualmente ricopre l'incarico di direttore tecnico del Centro Rapporti Internazionali;

ritenuto, pertanto, che non sarà più necessario procedere al bando per la copertura di un posto di cat. EP – Area Tecnica, Tecnico scientifica ed elaborazione dati già istituito con delibera del CdA del 25.7.2008 sopra citata;

visto il decreto legislativo n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art.5;

visto il parere legale fornito dal Prof. Francesco De Leonardis in merito alla legittimità della manovra di scorrimento delle graduatorie in discussione;

verificata la compatibilità finanziaria dell'operazione;

informate le OO.SS.;

con il voto contrario della dott.ssa Di Tizio e con l'astensione della prof.ssa Corti e dei dott. Ferranti e Pasqualetti;

delibera di autorizzare l'inquadramento nella cat. EP, posizione economica EP1, Area Amministrativa-gestionale, dei seguenti nominativi, risultati idonei nelle graduatorie approvate con i Decreti D.A. n. 193 del 22.12.2008 e n. 196 del 22.12.2008:

- Dott. Cocchi Alessandro
- Dott.ssa. Raffaelli Cinzia
- Dott.ssa Tiberi Antonella

A parziale rettifica della delibera di questo CdA del 25.7.2008, non si procederà all'emanazione del bando per la copertura di un posto di cat. EP – Area Tecnica, Tecnico scientifica ed elaborazione dati già istituito e individuato per le esigenze del C.R.I..

La spesa relativa graverà sui seguenti capitoli di bilancio “Assegni fissi T.A.” - Cod. 02.03.001 e “Pos. Ris. EP” – Cod. 02.04.001.

Esce il Dott. Pasqualetti.

Considerata l'esigenza di concludere la seduta si decide di passare alla trattazione dei punti nn. 9 e 10, ritenuti non rinviabili.

Il Rettore rappresenta che le decisioni sugli argomenti di cui alle cartelle nn. 8.3 “Convenzione con il Coasit (Comitato Assistenza Italiani – Austria)”, 8.4 “Attivazione di una Summer School – Convenzione con Edulingua” e 8.5 “Convenzione con il Servizio Eures della Provincia di Macerata” dovrebbero essere assunte entro breve tempo. Su tali punti i consiglieri si orientano nel senso di autorizzare il Rettore, stante l'urgenza, a provvedere nei prossimi giorni con proprio Decreto.

8. Centro di Servizio di Ateneo per i Rapporti Internazionali

Tutti i punti del Centro in epigrafe sono stati rinviati.

9. Centro Edizione Università di Macerata: Modifiche al Regolamento del CEUM e delle Pubblicazioni scientifiche di Ateneo

Il Rettore illustra l'argomento.

Il Consiglio di Amministrazione,

visto lo Statuto dell'Università;
visto l'art. 26 del Regolamento del CEUM;
considerato che il Comitato Tecnico Scientifico del CEUM nella seduta del 20.1.2010 ha deliberato di sottoporre al CdA per approvazione il testo del Regolamento con le relative modifiche come da allegato;
vista la necessità di adeguamento con i criteri del CUN attinenti alla scientificità delle pubblicazioni;
considerando la necessità di una più ampia suddivisione delle risorse assegnate per le pubblicazioni scientifiche;
vista la delibera del Senato Accademico in data 26.1.2010;
con voti favorevoli unanimi,
delibera di modificare gli artt. 5,7,8,9,15,16,18,19,24,25 del Regolamento del CEUM e delle Pubblicazioni scientifiche di Ateneo, emanato con D.R. n. 1399 del 7.10.2004, e successive modifiche approvate con D.R. 414 del 21.3.06, come indicato nel documento in allegato.

10. Scarico inventariale

Il Consiglio di Amministrazione,
considerato che al Dipartimento di Beni Culturali sono in carico due cellulari Sagem MY200C, assegnati uno al Direttore e uno al Segretario amministrativo, del valore di €59,00 l'uno, inventariati al numero 1 e 2;
vista la dichiarazione rilasciata dal Direttore del Dipartimento in data 26.3.2009 dalla quale risulta che il cellulare è andato distrutto a seguito di caduta;
vista l'autodichiarazione del successivo Segretario di Dipartimento, sig. Renato Picchio, da cui risulta che la denuncia era stata a suo tempo presentata presso la competente autorità e che ne era stata depositata copia presso il Dipartimento;
visto l'art. 56 del Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità;
con voti favorevoli unanimi;
delibera di autorizzare il Dipartimento di Beni Culturali a procedere al discarico inventariale per distruzione e per furto di due cellulari Sagem MY200C, inv. nn. 1 e 2, del valore unitario di €59,00.

Il Consiglio di Amministrazione termina i propri lavori alle ore 14.45.

Il Direttore Amministrativo

Il Rettore